

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1453

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Criticità del Centro unificato prenotazioni visite ed esami (CUP)

Premesso che

- il Cup Piemonte che gestisce le prenotazioni per le prestazioni del SSN è un servizio essenziale per l'intera collettività ma tuttavia, dal 2010, la Regione lo ha esternalizzato in appalto ad aziende esterne;

evidenziato che

- l'appalto scade nel prossimo mese di luglio ed occorre che la Regione decida se prorogare l'appalto esistente, esperire una nuova gara con nuovi criteri di aggiudicazione oppure internalizzare nuovamente il call center con la relativa forza lavoro;
- i criteri di aggiudicazione della gara erano di tipo "aziendalistico", basati su un costo a telefonata e orientati all'ampliamento dell'orario del servizio, che si è rivelato superfluo perché per le prenotazioni fatte in orario serale o in giorni festivi non vengono aggiornate le disponibilità da parte delle ASL;
- essendo il Cup gestito da ditte esterne non comunicano con le ASL e le ASO in tempo reale, ma si limitano a recepire le disponibilità di prestazioni specialistiche quando le Aziende le condividono;
- ciò fa sì che le prenotazioni siano soggette ad una sorta di casualità per cui molto spesso il cittadino è costretto a richiamare più volte il CUP in attesa che vengano sincronizzati i dati delle disponibilità delle Aziende sanitarie per evitare di vedersi proporre una data molto lontana nel tempo o una sede lontana dalla propria abitazione;
- il costo del servizio per la Regione è a telefonata per cui il fatto che il cittadino debba chiamare più volte determina un aggravio di costi per la Regione stessa;
- la Regione afferma che le prenotazioni delle visite mediche e degli esami tramite il Centro unificato di prenotazione (CUP) sarebbero tornate ai livelli pre pandemia da Covid 19, tuttavia il fatto che siano numerosi i casi di prestazioni per cui la prenotazione è fissata in tempi irragionevoli o luoghi troppo lontani dall'abitazione smentisce tale affermazione;

sottolineato come

- i lavoratori precari del CUP lamentano i bassi livelli salariali e di garanzia del contratto multiservizi e il fatto che siano inquadrati con contratti part time senza possibilità di ottenere aumenti dell'orario di lavoro;
- i lavoratori hanno sviluppato nel corso degli anni una professionalità che rischia di andare perduta nel caso di un mancato rinnovo dei contratti;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia

- **per sapere** quale sia l'orientamento in merito alla gestione del servizio di Centro Unificato di Prenotazione, data la imminente scadenza dell'appalto.